

E' possibile per la nostra parrocchia scommettere sulla carità?

DOMENICA 18 NOVEMBRE ore 16.00 in chiesa

faremo un' assemblea parrocchiale

dove ognuno può portare liberamente le sue riflessioni, la sua esperienza, le sue proposte

Una piccola traccia per guidare la discussione:

1. La nostra parrocchia: una comunità dal volto fraterno?

Dice il nostro Arcivescovo: *La parrocchia è un ideale di fraternità in divenire, destinato a mostrare a una società frammentata e divisa dove le relazioni sono spesso fiacche e deboli che possono esistere legami gratuiti e sinceri fondati sul Vangelo e che riconoscere il primato di Dio significa anche far emergere ciò che di meglio c'è nel cuore dell'uomo e della società.*

- E' davvero possibile costruire una comunità dal volto fraterno?
- Quali sono i tentativi presenti nella nostra parrocchia?
- Quali sono le difficoltà che si incontrano?

2. La nostra parrocchia: una comunità in ascolto dei poveri?.

Dice il nostro Arcivescovo: *Un'autentica e forte vita di carità si esprime anche e soprattutto nell'ascolto dei poveri e nell'amore preferenziale verso i più poveri....*

Oggi le persone hanno più bisogno di ascolto che di parole.

Abbiamo imparato tutti a parlare, magari più lingue, ma non siamo più capaci di ascoltarci. Soltanto quando diamo ascolto all'altro con attenzione e non distratti, con pazienza e non di fretta, con meraviglia e non annoiati, acquistiamo l'autorevolezza di parlargli al cuore.

Efficientisti come siamo, a volte, crediamo che il tempo dedicato all'ascolto sia perso...

Non di rado "il parlare" esprime voglia di potere sull'altro...

Mentre "un ascolto attento" diventa un grande servizio e un effettivo aiuto che si esprime al fratello...

Scommettere sulla carità significa lasciarsi provocare dalle povertà di oggi.

Dobbiamo fare in modo che i poveri si sentano, in una comunità cristiana, come a casa loro.

- Come costruire una comunità che sa ascoltare i poveri?
- La nostra è una comunità accogliente per tutti?
- Quali sono le povertà presenti sul territorio della nostra parrocchia?

3. La nostra parrocchia: una comunità vicina alla gente?

La Parrocchia non è una chiesa elitaria, ma una chiesa accessibile a tutti.

La Parrocchia dice la possibilità della santità popolare offerta a tutti e a ciascuno..

La Parrocchia è una chiesa tra le case, aperta al territorio, vicina alla gente...

La Parrocchia, oggi, deve diventare **capace di suscitare relazioni significative** dentro le quali di nuovo avviene la trasmissione della fede, la consegna della speranza evangelica...

- La nostra parrocchia è una chiesa tra le case, vicina alla gente?
- Come fare perché nella nostra parrocchia vengano coltivate relazioni significative?
- Che cosa pensiamo della proposta dei GRUPPI OSPITALI?
- Come fare per diffonderli su tutto il territorio della nostra parrocchia?

Una piccola conclusione

Dobbiamo convincerci che la fratellanza non è un'utopia, un'ideologia o un bel sentimento, ma un fatto..

Quando diamo ragione al nostro orgoglio irrazionale e antisociale, che non ci vuole alla pari degli altri, rifiutiamo di essere uguali a loro, li disprezziamo e denigriamo, diventiamo accusatori, padroni e negrieri dei nostri fratelli... Nella mancanza di fraternità tra gli uomini e popoli risiede il male del mondo. (Card. C.M. Martini)